



SAN LAZZARO LAVORI PUBBLICI

Sette milioni per cambiare volto a **Idice**

COME CAMBIA

Nella foto grande la simulazione del progetto per i nuovi palazzi di Idice. Qui sopra, l'assemblea

di **VALERIA MELLONI**

— **SAN LAZZARO** —

ERA COMINCIATA bene l'assemblea pubblica organizzata dal Comune a Idice, ma la conclusione non è stata altrettanto rosea. Al centro dell'esposizione dei tecnici e degli amministratori comunali, gli interventi di prossima attuazione nella frazione, «la più trascurata», come ha ammesso il sindaco, Marco Macciantelli, in apertura dell'incontro, che si è tenuto giovedì sera al centro sociale Ca' Bassa. Sul banco investimenti per 7 milioni e 400mila euro, per

«mettere a sistema tutti gli interventi programmati per la frazione», in particolare sulla via Emilia, come ha spiegato l'architetto Andrea Mari, dirigente comunale per l'area Programmazione territorio. «Sono in atto accordi con Anas per includere nel centro abitato di San Lazzaro la parte di via Emilia che va dall'incrocio con via Castiglia fino a via Ca' Bassa, ponte incluso». Su questo tratto sono in programma piccoli interventi come «la riqualificazione della strada, la sistemazione e creazione di marciapiedi, piste cicla-

GLI INTERVENTI

Nuova scuola media, marciapiedi e strade da riqualificare, piste ciclabili

bili e attraversamenti pedonali, la riorganizzazione della sosta», ma anche soluzioni per questioni di vecchia data, come l'assenza di passaggi pedonali sul ponte.

BOCCIATA l'idea di una passerella pedonale a causa degli alti costi e tempistiche, «abbiamo previsto un percorso promiscuo di due

SAN LAZZARO LA PAROLA AI RESIDENTI

«Palazzoni? No grazie Un progetto anacronistico»

— **SAN LAZZARO** —

«**UN PROGETTO** anacronistico». «Idea fallita in partenza visti i dati dell'invenduto i fallimenti di colossi come Copalc». Scivola inesorabilmente sulla questione dei nuovi alloggi, l'assemblea pubblica di Idice. Merito, oltre che degli interventi dei cittadini, anche dei volantini della lista 'Noi cittadini' e del consigliere Massimo Bertuzzi. «Mentre tutti invocano lo stop al consumo di territorio per il grave rischio idrogeologico del paese — spiega il consigliere —, l'Amministrazione porta avanti imperterrita il suo vecchio proposito di costruire nei prossimi anni nuove abitazioni a Idice, danneggiando per sempre una campagna di valore posta ai margini del Parco dei Gessi». Il progetto ha allarmato anche le associazioni ambientaliste del territorio. La referente per San Lazzaro di Legambiente parla di «una cementificazione di massa che mette a repentaglio il panorama rurale e agricolo della zona». Il problema, secondo Car-

lini, è il fatto che «queste previsioni sono in contraddizione con i reali bisogni abitativi della città e sarebbe più urgente la riqualificazione delle strutture esistenti». La riqualificazione c'è, risponde però il sindaco Macciantelli: «Il piano per Idice prevede in tutto 1.089 alloggi, di cui solo 700 sono di nuova costruzione (120 a Mura San Carlo), oltretutto in classe A. Per la riqualificazione saran-

IL SINDACO

«Il piano prevede 1.089 alloggi: il 27 per cento riservato a edilizia sociale»

no interessati 250 alloggi, e la restante parte consiste in edificazioni già previste, residuali del vecchio Prg. Di tutto questo, il 27% sarà dedicato a edilizia sociale, senza contare che saranno realizzati anche un impianto sportivo, un teatro e la casa delle associazioni».

v. m.

metri sul lato sud, rimodulando la carreggiata». Sul piatto anche una nuova scuola media, che sorgerà su via Fondé. Tutto grazie ad accordi urbanistici per 6 milioni e 700mila euro, più altri 180mila ricavati da ulteriori accordi, un finanziamento regionale di 110mila euro, nonché investimenti comunali per 210mila euro, da spendere tra quest'anno e il 2014, con l'approvazione dei piani entro l'estate. «Non sono un libro di sogni, ma interventi concreti e fattibili», conclude Mari. Fin troppo, per gli abitanti della frazione,

che hanno accolto con tiepida esultanza gli imminenti lavori. Molte le perplessità, come le tempistiche che preoccupano i commercianti, e la fattibilità degli interventi sul ponte. Il vero punto della serata è stato però il non detto, ovvero la costruzione di nuovi edifici abitativi, previsti nel Pua di prossima approvazione; piano di cui si sa ancora poco, ma che suscita già molte perplessità e paure. Per questo dopo varie contestazioni da parte dei presenti, il sindaco ha proposto di «rinviare una discussione più approfondita entro la fine di giugno».